

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA SPERIMENTAZIONE DEL DISTRETTO COMMERCIALE PIEMONTESE NELL'AREA DI PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE DI NOVI LIGURE

Con la Deliberazione n. 45-3566 del 2/8/06, la Giunta regionale ha dato avvio alla sperimentazione dei Distretti Commerciali di cui all'articolo 18 bis della L.R. n. 28/99 (introdotto con la L.R. n. 14/06) nelle aree di programmazione commerciale di Novi Ligure e di Vercelli.

La ragione della sperimentazione del Distretto commerciale nell'area del Novese deriva dal fatto che in tale area la massiccia introduzione di entità economiche forti appartenenti al settore della moderna distribuzione organizzata ha prodotto una altrettanto forte reazione organizzativa del comparto della distribuzione tradizionale, provocando dei forti fenomeni di polarizzazione e, nel contempo, alimentando una diffusa volontà di investire e di crescere del settore del terziario. L'obiettivo principale da raggiungere nel Novese pare essere il ribaltamento della crescita polarizzata sul restante territorio, al fine di evitare i rischi della desertificazione commerciale.

A tale scopo, si è dato avvio alla sperimentazione del Distretto commerciale quale organismo istituzionale ed economico con ruolo di attrattore degli interessi economici, di promozione, di sviluppo e di governo del territorio.

L'area di programmazione è quella definita con la D.C.R. n. 59-10831 del 24/3/2006 e comprende la Città polo di Novi Ligure, quale Comune attrattore, e le realtà territoriali di seguito elencate: Comune di Basaluzzo, Comune di Bosco Marengo, Comune di Cassano Spinola, Comune di Fresonara, Comune di Gavi, Comune di Pasturana, Comune di Pozzolo Formigaro, Comune di Serravalle Scrivia, Comune di Tassarolo e Comune di Arquata Scrivia.

La Deliberazione n. 45-3566 del 2/8/06 ha previsto di dare avvio alla sperimentazione del Distretto attraverso la convocazione di un Tavolo di concertazione, indetto e presieduto dal competente organo politico regionale e composto da un Dirigente della Direzione regionale Commercio e Artigianato, dai rappresentanti dei Comuni appartenenti all'area di programmazione commerciale di Novi Ligure, dai rappresentanti della Camera di Commercio competente per territorio, delle Associazioni di categoria delle Province interessate più rappresentative del settore commerciale e delle loro articolazioni competenti per territorio.

Il fine ultimo della sperimentazione sarà quello di definire i criteri per la istituzione dei Distretti Commerciali del Piemonte, da sottoporre all'esame del Consiglio Regionale piemontese e di definire, con conseguente Deliberazione di Giunta regionale, le modalità applicative dei medesimi criteri. Si tratta di individuare la puntuale definizione geografica dei Distretti Commerciali, la composizione delle compagini direzionale ed operativa, gli obiettivi ed i contenuti dei Distretti, le fonti di finanziamento dei progetti di sviluppo ed i relativi partners.

LE PARTI, CONDIVIDENDO LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA ed in particolare:

La Regione Piemonte, attraverso l'Assessorato regionale al Commercio, i Sindaci del Comune di Novi Ligure, quale Comune attrattore dell'area di programmazione commerciale, dei Comuni di Basaluzzo, di Bosco Marengo, di Cassano Spinola, di Fresonara, di Gavi, di Pasturana, di Pozzolo Formigaro, di Serravalle Scrivia, di Tassarolo e di Arquata Scrivia, il legale rappresentante della Camera di Commercio di Alessandria, il legale rappresentante della Confesercenti di Alessandria

con competenza sul territorio di Novi Ligure, il legale rappresentante dell'ASCOM di Alessandria e il legale rappresentante dell'ASCOM di Novi Ligure.
L'ASCOM provinciale di Alessandria sottoscrive il Protocollo di intesa e demanda la partecipazione ai Tavoli di concertazione all'ASCOM di Novi Ligure.

CONVENGONO QUANTO SEGUE E SI IMPEGNANO A:

ART. 1. Istituire e rendere operativo il Tavolo di concertazione quale strumento decisionale della fase sperimentale di avvio del Distretto commerciale di Novi Ligure.

ART. 2. Definire sperimentale il Distretto commerciale di Novi Ligure. Il fine ultimo della sperimentazione è quello di individuare i criteri per la istituzione dei Distretti Commerciali del Piemonte e delle modalità applicative dei medesimi. Si tratta di valutare la puntuale definizione geografica dei Distretti Commerciali, la composizione delle compagini direzionale ed operativa, gli obiettivi ed i contenuti dei Distretti, le fonti di finanziamento dei progetti di sviluppo ed i relativi partners.

ART. 3. Avviare la fase sperimentale attraverso l'individuazione e la successiva analisi dei macro-obiettivi da perseguire, da articolarsi prioritariamente nella definizione dei criteri e delle modalità di organizzazione e funzionamento dei Distretti Commerciali, nonché nella individuazione delle metodologie per la definizione geografica dei medesimi.

ART. 4. Destinare le risorse finanziarie alla sperimentazione del Distretto commerciale di Novi Ligure, nella misura di Euro 250.000,00. Le medesime sono iscritte sul Bilancio regionale 2006-2008 – Titolo I (Spese di parte corrente) della UPB 17021 - capitolo 17705.

La Regione Piemonte provvede al trasferimento di tali risorse a favore del Comune di Novi Ligure, quale Comune attrattore dell'area di programmazione commerciale del Novese. Il Sindaco pro-tempore del Comune funge da tesoriere con il compito di impiegare dette risorse secondo le disposizioni del Tavolo di concertazione di cui all'art. 1. Il trasferimento avverrà successivamente all'approvazione del presente Protocollo, da adottarsi da ciascuna parte interessata secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti e dalla Regione Piemonte con deliberazione di Giunta Regionale.

Le risorse di cui sopra devono essere prioritariamente destinate alla copertura delle spese necessarie per l'operatività del Tavolo di concertazione e quindi della fase sperimentale del Distretto, nonché alla copertura delle spese per l'analisi e gli aspetti organizzativi di cui all'art. 3.

ART. 5. Programmare la fase sperimentale del Distretto dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo sino a tutto il 2007, salvo la necessità di prolungarne i lavori.

ART. 6. Ampliare il numero dei soggetti e le aree geografiche che promuovono la fase sperimentale del Distretto commerciale di Novi Ligure in funzione delle decisioni emerse e assunte dal Tavolo di concertazione.

Letto, confermato e sottoscritto

La Presidente della Regione Piemonte
Mercedes Bresso

Il Sindaco del Comune di Novi Ligure

Il Sindaco del Comune di Basaluzzo

Il Sindaco del Comune di Bosco Marengo

Il Sindaco del Comune di Cassano Spinola

Il Sindaco del Comune di Fresonara

Il Sindaco del Comune di Gavi

Il Sindaco del Comune di Pasturana

Il Sindaco del Comune di Pozzolo Formigaro

Il Sindaco del Comune di Serravalle Scrivia

Il Sindaco del Comune di Tassarolo

Il Sindaco del Comune di Arquata Scrivia

Il legale rappresentante della Camera di Commercio di Alessandria

Il legale rappresentante della Confesercenti di Alessandria

Il legale rappresentante dell'ASCOM di Alessandria

Il legale rappresentante dell'ASCOM di Novi Ligure